



are due e centiare cinquantotto pari a carozzi, in meno della quota assegnata ai Sigg. Maniglia e ciò per compensare la qualità colla quantità e anche perché nella quota toccata ai rennati Sigg. Maniglia si si trova una novità di passaggio a favore di questa seconda quota, ad est colli terra del Sigg. Tommaso Alfano, a sud colla regia piazza di Scicca, ad ovest con terra di Crocchio Tommaso, notata in catasto all'art. 3507 sotto nome di Beneficio Quaresima, vedova Finoccare, Sez. I. N. 1858, 1859, 1870 e 1871 frazionato per millezimi 148, coll'impunito di S. 12. 72 in atto detto terra coltivata ad oliveto, al quale quasi non da prodursi ne per la sua giovinezza di circa anni sedici.

2^a I coeredi del Sigg. Martino Di Bari, la quantità di are sessantadue, centiare diciotto e millesimo quattro, pari a mudi tre della suddetta abilita misura, in contrada S. Anna grande, confinante a nord ovest con la rimanente metà del fondo dei Sigg. Di Maria, a nord est con terra di Cutina Benedetto, a sud est con terra di Galasso Finoccare, e a sud ovest con terra di Casarmineo Sergio, nota sul catasto terreni di Scicca coll'art. 3952 sotto nome di Bruno Pasquale di Luigi Sez. I. N. 807 coll'impunito di S. 12. 62, del valore di 1500

L. 2000

150

3^a I coniugi Lea Barbera Caterina e Campo Antonio, non e Campo Margherita, vedova Lea Barbera, sulla rappresentanza di Serafino Oliveri, relasciano e consegnano la quantità di are diciotto e centiare tredici, pari a mudi tre e carozzi due della suddetta abilita misura in contrada Magno, confinante a nord colla metà di terreno dei suddetti ridotti ad est sud con terra del Sigg. Stefano Bonifacio, ad ovest con terra di Gerardo Meaurio, vi si trovano sei alberi di olivi e quattro altri di fichi ed e' catastata all'art. 1486 sotto nome di Olimari Serafino di Luca, Sez. I. N. 2055 e 2056, coll'impunito di S. 6. 35 del valore di lire cinquecento.

Nella metà del suddetto terreno rimasta ai detti Lea Barbera e Campo vi e' una novità di passaggio, a favore della metà spettante ai Sigg. Maniglia, novità esistente in un moggio della lunghezza di metri trenta e della larghezza di metri due e cent quaranta, che dalla via vicinale immette nella metà suddetta dei Sigg. Maniglia.

Detta terra relasciata dai rennati Lea Barbera e Campo in questi ultimi tempi e' stata posseduta senza alcun titolo da Margherita Dell'Orto, fu Girolamo e Filippo Campanella fu Giovanni,